

In copertina:

L'area lagunare compresa fra il Parco di San Giuliano e il sestiere di Cannaregio in Venezia.

Il Piano Guida del Parco è perimetrato in rosso, al suo interno, in colore pieno, i lotti in via di esecuzione.

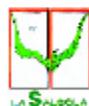
In azzurro l'area lagunare che il Movimento indica come estensione acquea del Parco.

PER ESTENDERE
IL PARCO DI SAN GIULIANO SULLA LAGUNA,
FINO A VENEZIA

PER DARE AL PARCO E ALLA CITTA'
LE ATTIVITA' SULL'ERBA,
MA ANCHE
VELA, VOGA E CANOA

MOVIMENTO per l'ADOZIONE AMBIENTALE della LAGUNA davanti SAN GIULIANO

le Associazioni Costituenti



Le Acque del Parco

nella Laguna fra San Giuliano e Venezia



Pubblicazione del
MOVIMENTO per l'ADOZIONE AMBIENTALE
della LAGUNA davanti SAN GIULIANO

A cura di Vittorio Resto
coordinatore del Movimento

Hanno contribuito alla realizzazione

Provincia di Venezia
Assessorato alle Politiche Ambientali e ai Parchi
Assessorato alla Caccia, Pesca, Polizia Provinciale e Protezione Civile

Comune Venezia:
Prosindaco di Mestre e Terraferma
Assessorato alla Pianificazione strategica, Ambiente, Progetto Urbano
Assessorato alla Mobilità, Viabilità e Sport

Sostengono formalmente gli obiettivi del Movimento:

Comune Venezia:
Consiglio di Quartiere 10, Terraglio San Lorenzo XXV Aprile Piave - OdG prot.n. 3196 del 11.9.00;
Consiglio di Quartiere 1, S.Marco Castello Sant'Elena Cannaregio - OdG prot. n. 3393 del 15.11.00;
Consiglio di Quartiere 8, Favaro Veneto - OdG prot. n. xxxx del 19.01.01

Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua,
FIV - Federazione Italiana Vela, zona Veneto,
FICK - Federazione Italiana Canoa e Kayak - zona Veneto
FICF - Federazione Italiana Canoa Fluviale - Veneto
UISP - Unione Italiana Sport Per tutti - Provincia di Venezia
WWF - World Wide Fund For Nature - Ufficio di Venezia
VAS - Verdi Ambiente Società - Circolo di Venezia
Italia Nostra - Sezione di Venezia
Coordinamento per il recupero del Campo Trincerato di Mestre.

Si ringraziano:

per il sostegno all'iniziativa:

Ezio Da Villa, Assessore all'Ambiente e ai Parchi della
Provincia di Venezia

Delia Murer, Assessora alla Caccia, Pesca, Polizia Provin-
ciale e Protezione Civile della Provincia di Venezia,

Gianfranco Bettin, Prosindaco di Mestre e Terraferma,

Roberto D'Agostino, Assessore alla Pianificazione strate-
gica, Ambiente e Progetto urbano del Comune di Venezia

Michele Mognato, Assessore alla Mobilità, Viabilità e Sport
del Comune di Venezia;

per le formali adesioni alle finalità del Movimento:

Gianluca Schiavon e Piero Francescon *per C.d.Q. 10*,
Marco Zanetti e Renato Pescatori *per C.d.Q. 1*,
Ivano Berto e Marino De Lorenzi *per C.d.Q. 8*;

Renzo Franzin (C.I.C.A.), Antonio Romanelli (FIV), Antonio
Dal Santo (FICK), Arcangelo Pirovano (FICF), Furio Cozzi
(UISP), Paolo Perlasca (WWF), Giannandrea Mencini
(VAS), Maurizio Zanetto (Italia Nostra), Andrea Grigoletto
(Coordinamento Campo Trincerato);

per la collaborazione all'interno delle Associazioni:

Enrico Zaffalon (CVC), Bepi Penzo (GSVVM), Nicoletta
Depieri (A.C.360°), Adel Zancanaro (SPES), Carmine
Liguori (La Salsola), Tito Pamio (A.C.A.), Diego Dogà
(CCM), Massimo Donadini (SCM), Gianni Rizzato (R.S.),
Piero Calzolari (G.541 V.), Bruno Zan (CVM), Paolo
Lanapoppi (Pax in Acqua);

*per il supporto operativo su contenuti, verifiche e organiz-
zazione:*

Sommario

- 4** Prefazione
- 5** Per estendere il Parco di San Giuliano alle acque e alle isole della Laguna
- 6** Vela, Voga e Canoa nelle acque del Parco
- 7** Un Movimento a difesa della “Laguna davanti S. Giuliano”.
- 8** Il Movimento e le Società Costituenti
- 9** Le Associazioni Nautiche contro degrado e pericoli
- 10** San Giuliano, Campalto e San Secondo, le tre isole nelle acque del Parco
- 11** Dal Parco fra Mestre e Venezia si aprono gli itinerari in Laguna, nei corsi d’acqua, sul mare
- 12** Il sito Web su Internet
- 13** L’Atto Costitutivo del Movimento

Prefazione

Queste pagine per far conoscere alla città una parte dimenticata di se, un tratto di laguna e alcuni lembi di terra che in poco più di cinquant’anni, dopo un millennio d’importanza cruciale, sono spariti dalla percezione collettiva.

Queste pagine per mostrare come oggi, in quei luoghi, già sia piacevole trascorrere un fine giornata particolare, andando sull’acqua a remi o a vela, e da lì, osando non più di tanto, spingersi nella laguna, fra paesaggi che quasi non appartengono più al mondo che conosciamo.

Oggi, in quella parte della città, sta finalmente nascendo un grande Parco, e con queste pagine viene detto che sarebbe uno scempio tener separato quel Parco dalle sue storiche acque.

Viene detto questo vivendo ora la fragilità dei buoni intenti per un Parco che fatica a nascere, e ben temendo sagacia e vigore di altri interessi.

Viene detto questo con la forza che lega questa città all’acqua, minimo risarcimento ambientale per un popolo anfibio che vuole riprendere il filo del proprio futuro.

*San Giuliano, fra Mestre e Venezia,
gennaio 2001*

Per estendere il Parco di San Giuliano alle Acque e alle Isole della Laguna

Il nascente Parco di San Giuliano, nel Comune di Venezia, costituisce un intervento di recupero ambientale di rilevanza internazionale

La sua più evidente peculiarità è la collocazione sulla gronda lagunare, esattamente di fronte a Venezia.

Per Mestre il Parco rappresenta il solo affaccio sulla Laguna più famosa al mondo, il “belvedere” per l’unico paesaggio godibile della città di terraferma.

Ma per assumere pienamente il suo ruolo ambientale, il Parco non può arrestarsi sul bordo della laguna: deve considerare anche i corsi d’acqua che lo lambiscono, e soprattutto deve proseguire nelle acque lagunari, fino a Venezia.

Immagini

La Laguna fra San Giuliano e Venezia, con vista su collinetta e prato di San Giuliano (ripresa da un palazzo di via Orlanda, 1990). Per gentile concessione di Samuele Galeotti - foto tratta da “Mestre - Realtà e promesse di una città incompiuta”, Arsenale Editrice, 1991.

Mappa delle sedi operative delle Associazioni

Così come già nel parco sono previsti i prati, la collina e le barene, il parco dovrà comprendere anche l’acqua della laguna prospiciente, le sue Isole, e alcuni tratti delle vie d’acqua interne.

Solo così diventerà un’oasi ambientale di prati, barene, isole ed acque, che non trova paragoni nella regione, quotidianamente accessibile a un bacino d’utenza molto ampio, socialmente e culturalmente attivo e vivace.





VELA, VOGA e CANOA nelle acque del Parco di San Giuliano

L'estensione lagunare compresa fra il Parco di S. Giuliano e Venezia, è delimitata a est dai canali di Campalto e Tortolo, ad ovest dal canale S.Secondo; qui la chiameremo "Laguna davanti San Giuliano".

E' costituita da un basso fondale vietato alla navigazione a motore e all'allevamento e raccolta di molluschi [ordinanza 10806/92 del Magistrato alle Acque; Provvedimento Regione Veneto n. 2728/98].

Le sole attività lecite che vi vengono svolte sono la pesca con le "seragie" (vedi foto pag. 9), e la nautica sportiva e ricreativa, ossia **vela, voga e canoa**.

Se la pesca con le "seragie" oggi è obsoleta e poco redditizia, le attività nautiche di vela, voga e canoa, sono invece in costante espansione, alimentate dalla naturale attrattiva dell'uomo per l'acqua, e dalla disponibilità di mezzi e strutture messe a disposizione dalle Associazioni nautiche cresciute a ridosso dell'estensione acquea.

Immagini

*Canoe e kayak, provenienti da P.sso Campalto, incrociano una regata velica davanti P.ta San Giuliano.
1995 - foto Archivio C.Velico Casanova*

*Sampierote "al terzo" nel lato di bolina della regata;
sullo sfondo i palazzi di Cannaregio.
"Trofeo Davidoff 2000" - foto F. & F. Ferruzzi*

Pubblico e sportivi in punta San Giuliano, sullo sfondo le vele



Un Movimento a difesa
della
"Laguna davanti S.
Giuliano"

A incoraggiare l'attività nautica nella "Laguna davanti San Giuliano" oggi concorrono anche leggi, norme e progetti, che quasi tutte le Istituzioni con competenze sull'area hanno sin qui sviluppato [PALAV (Regione), Ordinanze e Regolamenti della Navigazione (Magistrato alle Acque e Provincia), Variante al PRG per la Laguna e le isole minori (Comune), Progetto del Polo Nautico del Parco di San Giuliano (Comune), Atto d'Intesa fra Magistrato alle Acque e Comune].

Ma sulla "Laguna davanti San Giuliano" oggi imperano ancora l'incuria e l'abbandono, e le Associazioni temono che l'interesse privato e la cattiva gestione possano prevalere - come purtroppo spesso accade - su leggi e buone intenzioni.

Per questo motivo le Associazioni - unica espressione della società civile in questo territorio - hanno deciso di mobilitarsi, e il 23 Marzo 2000 hanno dato vita al **"Movimento per l'adozione Ambientale della Laguna davanti San Giuliano"**.

Immagini

*Escursionista in canoa nel tratto iniziale del canale di Campalto; slalom fra le lastre di ghiaccio.
Ripresa da passo Campalto.
Gennaio 1997 - Archivio A. Canoistica Arcobaleno*

*Ragazzi su Optimist attorniano il gommone dell'istruttore prima della regata.
Memorial Zorzetto '95 - foto R. Giordani*

*Celebrazione della S.Messa davanti al "Capitèu"
(vedi pag. 18).*





IL MOVIMENTO e le SOCIETA' COSTITUENTI

Il 28 Maggio 2000, al termine di una giornata di regate e iniziative sull'area, il **Movimento** ha proclamato l'Adozione Ambientale" della Laguna davanti S. Giuliano.

Le Società sportive e culturali che costituiscono il Movimento, sono poste ai vertici della Laguna davanti San Giuliano, con basi operative a **S.Giuliano, Campalto e Cannaregio** (vedi pag. 5).

Vantano globalmente una **flotta sociale** di centinaia di mezzi, con canoe, kayak, jole per canottaggio, derive e piccoli cabinati a vela, barche tradizionali per voga alla veneta e per la vela "al terzo".

Vantano riconoscimenti e titoli a livello nazionale e internazionale, sono direttamente gestite da circa 2000 soci, e sono riconosciute dal Comune di Venezia come destinatarie dei Centri Nautici previsti a San Giuliano e S. Alvise.

Durante tutto l'arco dell'anno - da oltre un quarto di secolo -, nella "loro" laguna, svolgono quotidiana attività sportiva e ricreativa.

Nella buona stagione, in particolare nei week end, vi organizzano, sempre più frequentemente, regate e manifestazioni.



Immagini

Arrivo della regata di Caorline nel corso del "1° Memorial Zorzetto" - 1995 - foto R. Giordani ripresa da p.ta S. Giuliano, sullo sfondo il ponte della Libertà.

Partenza degli optimist per il campo di regata. Ripresa da p.ta San Giuliano anno 2000 - foto Soc. Canottieri Mestre

Fase finale di regata su gondola. Ripresa da p.ta S. Alvise, sullo sfondo il ponte di

**LE ASSOCIAZIONI NAUTICHE
contro degrado e pericoli
nella
"Laguna davanti San
Giuliano"**

Immagini

*Due kayak in uscita da p.sso Campalto; dietro un tratto di barena, in lontananza sono riconoscibili il ponte translagunare e gli alti pioppi di S.Giuliano.
Gennaio 1997 - Archivio A. Canoistica Arcobaleno*

*Arrivo del "2° Trofeo Franco Nuti", valido per il campionato 2000 dell'Associazione Vela al Terzo di Venezia. A destra è visibile l'isola di S. Giuliano.
28 Maggio 2000 - Archivio C. Velico Casanova.*

Le "Seragie", tradizionali strumenti per la pesca in laguna, costituiscono un elemento caratterizzante del luogo. Il Movimento ritiene che, se presenti in modo limitato, possono coesistere con le attività sportive e ricreative

Nella Laguna davanti San Giuliano da tempo si pratica vela, voga e canoa, nonostante condizioni ambientali e di sicurezza indegne di un paese civile.

Macerie e relitti mai rimossi, attraversamenti di "barchini" in planata, pesca abusiva di molluschi, limiti di velocità sistematicamente ignorati, moto ondoso devastante.

La vigilanza è vergognosamente assente.

Il Movimento chiede, tramite la semplice applicazione di norme e leggi vigenti, che **sia garantita da subito** la necessaria sicurezza alle attività sportive e ricreative svolte nell'area acquea, con particolare attenzione per i bambini, i ragazzi e gli anziani, rendendo di fatto quel tratto di Laguna **il primo lotto fruibile del nascente Parco di San Giuliano**.

Il Movimento preciserà, ai soggetti istituzionali preposti, segnalazioni e richieste relative alle situazioni più critiche, offrendo sin d'ora piena disponibilità progettuale e gestionale per le attività e le eventuali opere nell'area.



SAN GIULIANO, CAMPALTO e SAN SECONDO

Le tre isole nelle acque del Parco

Immagini

*Isola di San Giuliano, la torre e la cavana;
ambientazione di fine '700.
La torre risulta eretta nel 1209.
Verrà demolita nei primi anni dell'800
Incisione di Antonio Canal detto il Canaletto*

*Le isole di S.Secondo, in primo piano, e di San
Giuliano, sullo sfondo; fine anno 1788.
La chiesa di S. Secondo sarà distrutta 18 anni dopo,
e l'isola trasformata in fortilizio militare.
S. Giuliano, ugualmente trasformata in forte nel
1806, verrà fatta saltare dai veneziani nel 1849
Tela di un seguace del Battaglioli,
Chiesa di S. Maria dei Gesuati, Venezia.*

*Dall'isola di Campalto una panoramica sulla gronda fra
Campalto a San Giuliano.*

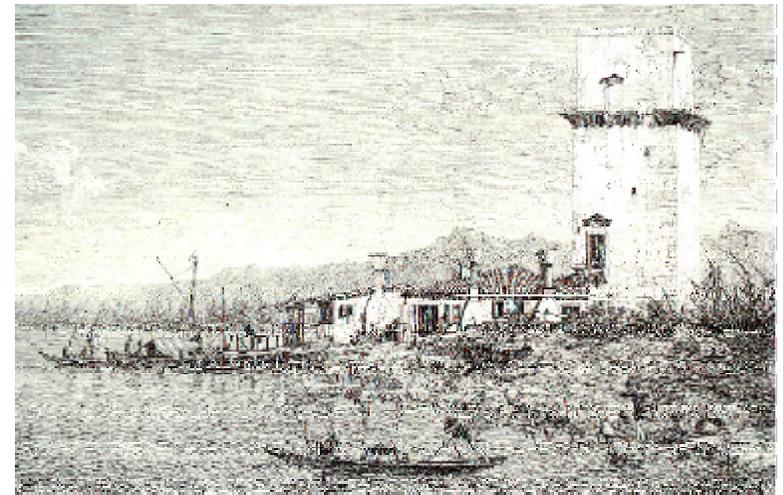
Il Movimento auspica il recupero delle tre isole presenti nella Laguna davanti San Giuliano, da trasformare in luoghi piacevoli, raggiungibili in barca e fruibili dai cittadini.

ISOLA DI SAN GIULIANO - 13.000 mq,
sede di "ospitale" nel 1152, nel XIII° secolo vi è eretta la torre immortalata dal Canaletto. E' abbandonata dal 1849; oggi la sua storia è pressochè sconosciuta.

ISOLA DI CAMPALTO - 25.000 mq,
creata nel 1848 dai veneziani come isola-batteria, dal 1950 e fino agli anni '80, è utilizzata come discarica di rifiuti solidi urbani.
Nel 1990 ha goduto del rifacimento delle sponde e della completa rimodellazione morfologica. E' tutt'ora abbandonata.

ISOLA DI SAN SECONDO - 12.000 mq,
monastero dal 1034 al 1806, quindi fortilizio, infine assegnata ad usi minori;
è sostanzialmente abbandonata dal 1950.

Le tre isole sono considerate nell'"Atto di Intesa", fra Magistrato alle Acque e Comune di Venezia, per la sistemazione ambientale di alcune isole minori della Laguna di Venezia:
«... Il Magistrato alle Acque procederà all'elaborazione dei progetti esecutivi degli interventi relativi alle isole di San Secondo, San Giuliano, Lazzaretto Nuovo e di



**Dal PARCO fra Mestre e
Venezia
si aprono gli
ITINERARI
in Laguna, nei corsi
d'acqua, sul mare**

Immagini

*Laguna nord, navigazione durante il 1° Corso nazionale
CVC-UIISP di vela "al terzo"
Foto di Claudio Prada - 1993*

*Laguna sud, fra le isole di Poveglia e S. Spirito;
Manifestazione "Venezia non c'è tempo", organizzata da
WWF con l'Associazione Vela al Terzo, sett. 2000.
Foto F.&F. Ferruzzi.*

*Barena a ovest di P.sso Campalto: un gruppo di
insegnanti nel corso di una visita guidata al particolare*

La "Laguna davanti San Giuliano" è collocata nel baricentro geografico della Laguna di Venezia. Grazie alla sua posizione, è facilmente e rapidamente accessibile ad un'utenza estesa ben oltre l'area metropolitana.

Può considerare una fascia di potenziali fruitori molto variegata, senza particolari limiti d'età, con interessi verso lo sport, l'ambiente o il puro svago; amanti dell'"andar per acque" in paesaggi sorprendenti, spesso miracolosamente intatti.

Dalla Laguna davanti San Giuliano diventa praticabile, a vela, voga o canoa, ogni sorta di escursione verso un'infinità di mete, costituite, oltrechè dai tanti notevoli siti lagunari, dai corsi d'acqua interni e dal mare.

Di supporto un'ampia e specifica bibliografia, ma soprattutto i mezzi e le conoscenze che le Associazioni nautiche mettono a disposizione di tutti.

Un contesto che in questi luoghi può attivare un non trascurabile indotto economico, così come insegnano alcune realtà in Europa e nel mondo. Per Mestre e Venezia anche un rilevante contributo alla qualità di vita urbana, caratteristica che secondo attuali ed autorevoli teorie va considerata come condizione di nuovo sviluppo economico.





<http://www.provincia.venezia.it/circolovellicocasanova>

home page > Laguna e Città

Il Sito WEB su INTERNET per seguire giorno per giorno MOVIMENTO, PARCO e LAGUNA

Con Internet oggi è possibile pubblicare velocemente notizie, immagini e suoni, e renderli immediatamente accessibili a chiunque, nei personal computer di casa, delle associazioni o degli internet point cittadini.

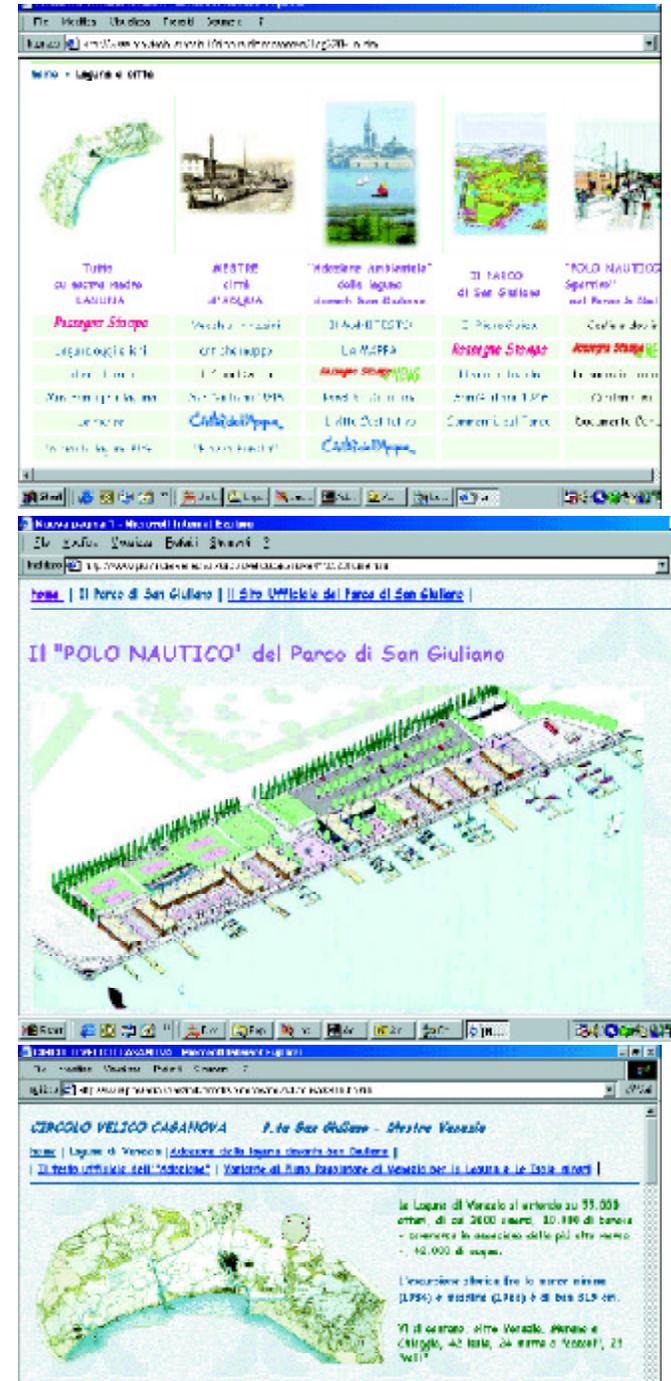
Il Movimento è già presente in Internet, dove pubblica le ultime notizie sull'attività svolta e la relativa rassegna stampa; articoli corredati da mappe, disegni e progetti, al fine di seguire in modo soddisfacente l'evolversi delle iniziative promosse.

Nel sito sono inseriti anche collegamenti con associazioni, istituzioni e iniziative per conoscere e tutelare la Laguna e il suo territorio, ma anche indicazioni su come poter imparare la vela, la voga o la canoa.

Non mancano i riferimenti per conoscere il quando e il dove delle tante manifestazioni acquatiche lagunari, dalla Vogalonga a quelle organizzate nella laguna davanti S. Giuliano

Sono facilmente accessibili anche particolari "bacheche" e liste di e-mail per comunicare con il Movimento o con gli altri visitatori del sito web.

Le pagine web del Movimento sono regolarmente aggiornate a partire da Marzo 2000, con numerosi collegamenti a immagini, articoli e notizie sul Parco di San Giuliano, sulla Laguna di Venezia, e sulle manifestazioni in programma.





MOVIMENTO per l'ADOZIONE AMBIENTALE DELLA LAGUNA DAVANTI SAN GIULIANO

Atto Costitutivo
23 Marzo 2000

Le società sportive, culturali e ricreative di San Giuliano, San Giobbe (S. Alvise) e di Passo Campalto, poste ai vertici dell'area in oggetto, coadiuvate dal comitato Pax in Aqua, al fine di preservare e valorizzare l'area lagunare in cui operano, contro l'abbandono in cui questa versa, e contro l'uso indiscriminato cui è sottoposta, danno vita al

MOVIMENTO per l'ADOZIONE AMBIENTALE DELLA LAGUNA DAVANTI SAN GIULIANO,

rivolto ed aperto a tutte le componenti sociali, singoli cittadini in primis, al fine di

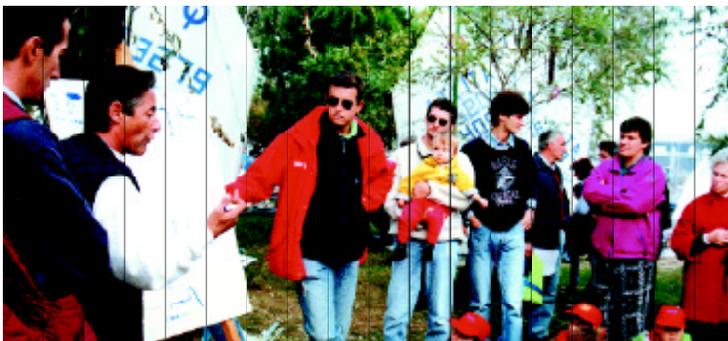
- richiamare sull'area l'attenzione delle autorità preposte e della cittadinanza tutta,
- avviare iniziative atte ad impedirne l'ulteriore degrado,
- porre i presupposti per la realizzazione di un'"oasi acqua ricreativa" posta nel baricentro geografico della città bipolare di Venezia e Mestre, naturale estensione

acqua del nascente Parco di San Giuliano e spazio di unione fisica fra la città sull'acqua e la città di terraferma.

L'area, con estensione di circa 600 ha, è delimitata dall'affaccio lagunare del Parco di San Giuliano verso nord, dai canali di Campalto e Tortolo a Est, dal sestiere di Cannaregio (canale Sacche) a sud, dal canale di S. Secondo a Ovest.

Al suo interno sono comprese le Isole abbandonate di San Giuliano e di Campalto; vengono altresì considerati, in quanto strettamente interconnessi, l'isola di S. Secondo, il corso acqueo del Canal Salso e il tratto Scaricatore-Osellino, navigabili fino nel cuore di Mestre.

Il movimento, apartitico e non a scopo di lucro, intende innanzi tutto valorizzare un tratto di laguna da tempo ignorato, riconsegnandolo alla cittadinanza per un uso che ne rispetti la natura e ne valorizzi le caratteristiche, senza nulla sacrificare ad altre funzioni e attività che non siano quelle improprie cui ora è sottoposto.





*Pubblico in P.ta S.Giuliano - area Canottieri
Mestre - in occasione del 1° Memorial
Zorzetto. foto R. Giordani - 1995*

PROGRAMMA D'INTENTI

Passaggio fondamentale per il consolidamento dell'iniziativa è la divulgazione degli scopi del movimento ai soci delle società proponenti ed ai soggetti interessati, auspicandone il massimo coinvolgimento.

Il movimento, attento a non appesantire ulteriormente l'impegno delle singole società, mira soprattutto a unificare e coordinare gli sforzi comuni in difesa dell'area lagunare di quotidiana fruizione.

Il movimento intende organizzare e attivare al più presto, anche sollecitando l'intervento degli organismi preposti, le seguenti iniziative riguardo il tratto di laguna individuato:

- promuoverne l'immagine e le potenzialità, anche ricordandone il ruolo storico;
- avanzare agli organi competenti le proposte in questa sede formulate, in particolare Comune di Venezia e Magistrato alle Acque, attivando uno specifico rapporto riguardo i progetti esistenti sull'area:

Panorama sulla laguna visto dalla collina-belvedere del Parco.

Disegno originale Comunitas, Inc. Boston - tratto da "Il Parco di San Giuliano", pag. 47 - Comune di Venezia 1995



- impedire l'attraversamento ai mezzi a motore, ora frequenti e spesso in assetto di planata;
- segnalare e sollecitare la rimozione dei materiali di risulta, nonché dei relitti di imbarcazione, paline e simili;
- contribuire al progetto di recupero ambientale delle isole di Campalto, S.Giuliano e S.Secondo, rendendole al più presto accessibili e igienicamente frequentabili ai cittadini che vi si recassero con mezzi propri, anche in armonia con l'annunciato accordo fra Comune e Magistrato alle Acque.
- impedire la pesca non regolamentata né autorizzata, attualmente svolta soprattutto con potenti barchini dotati di mezzi che stravolgono il fondale (gli infiniti "ricami" sono ben visibili dall'aereo);
- controllare la navigazione negli assi Canal Salso-San Secondo e Scaricatore-Osellino, sollecitando l'installazione di segnaletica e il controllo delle norme in vigore, al fine di ridurre moto ondoso, erosione delle rive, inquinamento chimico e acustico;
- sollecitare, per il traffico commerciale e diportistico a motore proveniente dalle darsene sui rami del Canal Salso, il maggior uso dell'asse Canal Salso-Brentella-C.le Vittorio Emanuele, attraverso l'uso del sottopassaggio aqueo fra Canal Salso e Brentella;

Sarà inoltre valutato ogni altro accorgimento atto ad assicurare accettabili condizioni di sicurezza per la frequentazione dell'area a canoe, kayak, iole per canottaggio, derive a vela, nonché a imbarcazioni



*25 Dicembre 2000: i Babbo Natale del G.S. Vogaveneta Mestre inaugurano il tratto del Marzenego - fra p.zza Ferretto e via Fapanni - da poco risistemato a cura del consorzio Dese-Sile. L'iniziativa dichiarata ai mestrini, accorsi numerosi, il legame fra la città e le sue acque, vivificando un elemento - il fiume - da tempo relegato a non-luogo.
foto archivio G.S. Vogaveneta.*

Le società proponenti da oltre trent'anni svolgono buona parte della propria attività nautica nell'area in questione, offrendo a tutti - cittadini e ospiti -, a costi particolarmente accessibili, la possibilità di praticare ogni tipo di disciplina nautica sostenibile in laguna a livello ricreativo e sportivo. Vengono svolti con regolarità corsi di formazione tecnica per bambini, ragazzi e adulti per ogni singola disciplina, corsi tenuti da istruttori qualificati riconosciuti da federazioni o associazioni di carattere nazionale.

Le Società di canottaggio e canoa/kayak vantano risultati agonistici a livello nazionale e internazionale, mentre le società di voga veneta svolgono un ruolo primario nell'ambito dei programmi cittadini promossi dall'Amministrazione, promuovendo l'immagine della venezianità attraverso la partecipazione a manifestazioni in Italia e all'estero. Risulta infine rilevante l'attività escursionistica, d'ispirazione ambientale e culturale, dalla quale sono derivate anche alcune pubblicazioni di buona diffusione.

Quantitativamente, i soci iscritti e praticanti sono almeno duemila, e alcune centinaia i mezzi sociali a disposizione; numeri confortanti che lasciano intravedere la necessità e la praticabilità delle proposte in questa sede formulate.

Le società di San Giobbe sono destinate – ci si augura a breve - ad insediarsi nel vicino nuovo centro polisportivo di Sant'Alvise, mentre le società di San Giuliano sono state da tempo coinvolte dall'Amministrazione Comunale nella progettazione del "Polo Nautico" di Seno della Seppa, all'interno del Parco di San Giuliano [vedi "Sviluppo della Polisportiva Nautica nel Parco San Giuliano" – Comune di Venezia – 30 Sett. '96].

LE SOCIETÀ' PROPONENTI

INTEGRAZIONE CON IL PARCO DI SAN GIULIANO

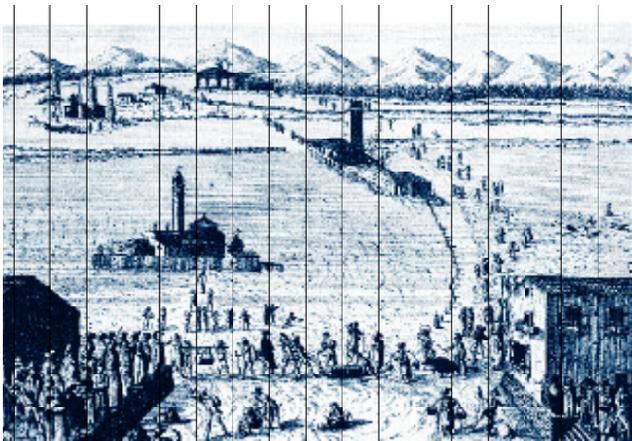
Proprio dalla realizzazione del Parco di San Giuliano le proposte qui formulate trovano conforto, rispondendo appieno alle aspettative già presenti nelle "Direttive per la progettazione" del Parco, che descrivono fra l'altro: "...lo specchio d'acqua lagunare fruibile con le imbarcazioni tradizionali lagunari a basso pescaggio e magari anche con il windsurf; ma ci sono anche le rive (oggi sono rive squallide), i luoghi di sosta da creare, cui bisogna dare la fisionomia di un luogo accogliente e ameno. [pag. 19: "Direttive per la progettazione"; da "Concorso internazionale - Un parco per San Giuliano" – Comune di Venezia 1992].

In questo contesto l'"oasi acquea ricreativa" che viene proposta, può costituire sin da ora, a costo zero, il primo lotto agibile e fruibile del Parco di San Giuliano. Un ampio "prato" d'acqua a disposizione di cittadini e ospiti, popolato da natanti a vela e remi, in grado finalmente di assicurare quella continuità fisica fra la città d'acqua e quella di terraferma, che il ponte translagunare non ha mai potuto e mai potrà sancire.

Sullo sfondo un panorama prezioso, l'unico degno di questo nome che possa vantare la città di terraferma: la luminosa distesa lagunare intervallata dalle minuscole isole minori e dalle suggestive sagome di Torcello, Burano e Murano.

Un'"oasi acquea" in grado di offrire un'immagine vitale e stimolante della città - ben visibile dal ponte translagunare (treni a auto) e dagli aerei in atterraggio al Marco Polo - compatibile e in armonia con il peculiare e delicato ecosistema circostante.

Un importante contributo alla qualità di vita urbana, oggi intesa anche come motore di nuovo sviluppo economico.



Veduta da Venezia - dal canale di Cannaregio - delle isole di S. Secondo, di San Giuliano (a destra), dell'Anconetta (in alto a sinistra) e del borgo di Marghera - La stampa documenta la gelata della laguna del 30 Dicembre 1788. Archivio Museo Correr, Venezia.

CENNI STORICI

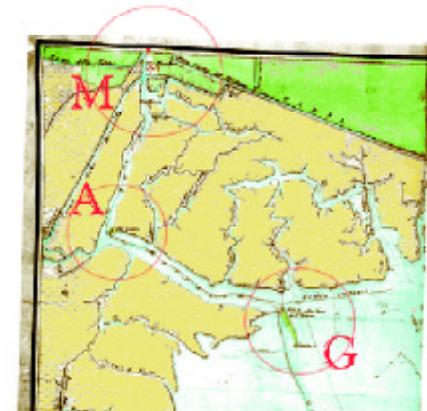
I riferimenti documentali più antichi, a ridosso dell'area in questione, sono costituiti da un lato dalla presenza della via Annia (strada consolare del I° secolo a.C., sul percorso dell'attuale via Orlanda per Campalto), dall'altro dai ritrovamenti romani (del I° d.C.) a nord-est dal Canale di Campalto, immersi nella "palude" al largo del "Marco Polo". Presumibilmente dal VI° secolo in poi «... prendono vita i traffici tra le isole e la terraferma, ed il canale che può dare più comode comunicazioni con quest'ultima è quello di S. Secondo che, scavato prima dalle correnti del Musone e successivamente da quelle del Marzenego, costituisce la via più rapida e sicura per i commerci fin dagli albori della storia veneziana.» [«MESTRE - IL PORTO, IL CASTELLO» DI LUIGI BRUNELLO - 1971].

Da quei traffici, lungo il Marzenego, prende gradualmente vita il "Porto di Cavergnago", collocato nell'attuale quartiere di Bissuola, soppiantato, a partire dal 1362, dall'attuale "Canal Salso", nuovo "scalo" veneziano in terraferma completato in quell'anno.

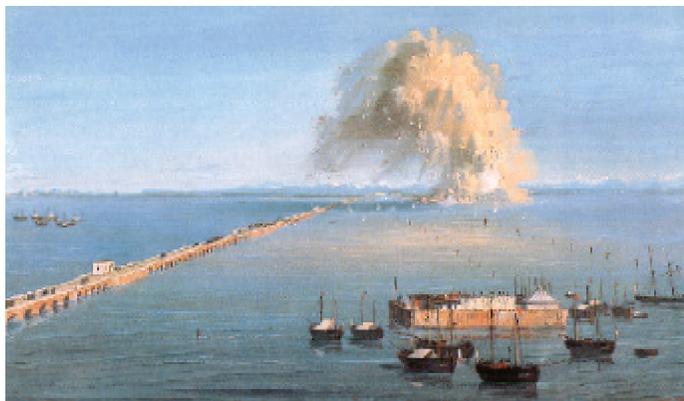
L'isola di San Giuliano – fino al 1338 sotto il dominio di Treviso – rappresenta il punto di confine dapprima fra Signoria trevigiana e Repubblica veneziana, poi fra dominio di terra e dominio d'acqua della Serenissima. Nel 1152, nell'isola di San Giuliano – all'epoca assai più estesa verso nord-est – già sorgeva un "ospitale" per i viaggiatori in transito, affiancato nel secolo successivo da un piccolo monastero e dalla celebre "torre" immortalata cinquecento anni dopo dal Canaletto e dal Guardi. A Francesco Guardi, con "L'isola dell'Anconetta" e "Notturmo lagunare" dobbiamo due eloquenti immagini della zona a pochi anni dalla caduta di Venezia (1797). Il "notturmo" in particolare - ripreso probabilmente da Campalto – mostra una luna chiarissima illuminare il nostro tratto di laguna - riconoscibile per la sagoma della Torre di San Giuliano - popolato da numerose barche tradizionali a vela. Ed è importante segnalare come queste ambientazioni fossero espressamente richieste da committenti



"L'isola dell'Anconetta" (sulla destra le sagome di torre e cavana dell'isola di S. Giuliano), 1790 circa. Olio su tela di Francesco Guardi - Venezia, Gallerie dell'Accademia. Per numerosi secoli l'Anconetta è stata un punto obbligato di passaggio nel tragitto acqueo fra Mestre e Venezia.



Rielaborazione di una mappa dei luoghi del 1794: M: il borgo di Marghera, in seguito inglobato nel



Esplosione del forte dell'isola di San Giuliano, nel corso degli eventi del 1848-49. La distruzione è ad opera dei veneziani, per evitare che da S.Giuliano gli austriaci cannoneggiassero Venezia.

Il forte di San Giuliano, a differenza di altri forti, non verrà più ricostruito.

Tempera su tela di Luigi Querena. Venezia - Museo Correr.

stranieri, conoscitori di quei luoghi. Panoramiche minori del medesimo periodo sono ispirate dalla memorabile gelata dell'inverno 1788-89, con il popolo che cammina sul ghiaccio fra Cannaregio e San Giuliano. Pittoricamente più valida è la tela di un discepolo del Battaglioli [vedi pag. 10], ma è soprattutto l'incisione conservata al Museo Correr [pag. 16] a permetterci la lettura dettagliata dei luoghi verso terraferma: non solo la Torre e gli edifici dell'isola di S. Giuliano, ma anche l'Anconetta e il borgo di Marghera, che di lì a pochi anni sarà inghiottito e inglobato nel Forte Marghera. L'attuale "Canale di San Giuliano" viene scavato dai francesi fra le barene solo nel 1810 circa, si chiama "Canale Militare" e unisce in modo rettilineo il costruendo Forte Marghera con il canale San Secondo. L'isola di San Giuliano nel frattempo è già diventata una propaggine del Forte. Verrà fatta saltare dai veneziani durante i moti del 1848-49, completamente distrutta in un'esplosione talmente grandiosa da venire immortalata in una tempera dal Querena.

Negli anni 1841-46, la costruzione del ponte ferroviario aveva da poco totalmente stravolto la panoramica dei luoghi: una muraglia di mattoni di quattro chilometri veniva a dividere il due la laguna di Venezia, purtroppo solo il primo, di una lunga serie, di atti di sopraffazione della laguna.

La crescita delle ciminiere nella nuova area industriale di Marghera inizia negli anni '20; nel 1931 viene inaugurato il ponte automobilistico; nel 1957 l'aeroporto di Tessera. Negli anni '60 e '70 il margine lagunare da San Giuliano a Campalto è usato per la discarica dei rifiuti industriali di Marghera. Solo negli anni '90, con l'approvazione del piano guida del Parco di San Giuliano, finalmente la possibilità di risanamento e recupero dell'area.



"Notturmo lagunare" fra S.Giuliano (a destra è visibile la sagoma della torre) e Campalto. Ambientazione di fine '700; Francesco Guardi - Vicenza, collezione privata.

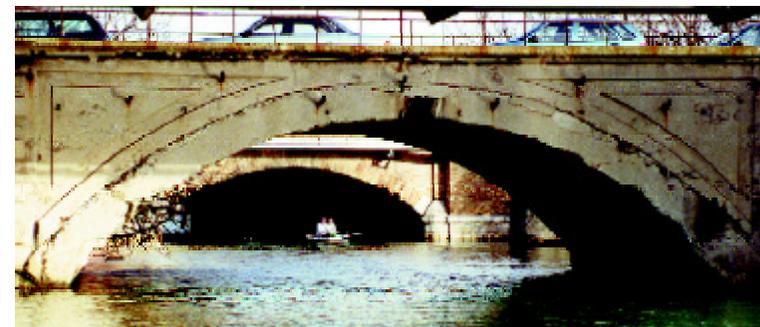
Sovrapposizione alla mappa precedente dell'attuale situazione dei luoghi (traccia rossa). Il forte Marghera contiene interamente l'antico borgo



Il sottopassaggio acqueo fra il Canal Salso e il canale industriale Brentella, qui impegnato da due atlete di canottaggio della Società Canottieri Mestre.

Con un adeguamento dimensionale tecnicamente non rilevante, il passaggio potrebbe permettere la deviazione verso i canali Vittorio Emanuele e "dei Petroli", di una considerevole parte del traffico a motore, ora interamente gravante sul canale di San Secondo.

foto V. Resto - 2000



ELEMENTI IN VALUTAZIONE

Il "capitèo" della Madonna Nera, poco a nord dell'isola di S. Secondo. Travolto dalla marea è stato ritrovato e restaurato. Da poco è stato ricollocato a cura del Magistrato alle Acque. Rispettato e accudito da tutti, è un simbolo per le Associazioni e la loro attività. Ogni anno, in una domenica di maggio, nelle sue acque viene celebrata una messa.
foto L. Scalabrin - 2000



Gli ultimi sviluppi giustificano purtroppo alcune apprensioni:

- l'esecuzione dei lavori per il Parco è stata interrotta per nove mesi da un "sequestro cautelativo" originato da dubbi sulla qualità del terreno di riporto. Il danno economico derivante dal blocco del cantiere sembra ora mettere a repentaglio la possibilità di completamento del Parco secondo il programma steso non oltre un anno e mezzo addietro, e comprendente le strutture per le associazioni nautiche;
- le società sportive hanno ricevuto offerte esplicite di aiuto finanziario per "aprire" alla nautica diportistica a motore gli spazi acquee previsti per il futuro "Polo Nautico" e destinati a "centri sportivi amatoriali" per attività remiere e veliche [vedi "Il parco di San Giuliano" – Comune di Venezia – 14/5/1995 – pag.48];
- lo stesso "Polo Nautico" risulta attualmente fra i lotti del Parco senza finanziamenti e senza progetto esecutivo. Questo nonostante una fase di assiduo scambio d'informazioni progettuali fra Società sportive e il progettista Di Mambro, lavoro direttamente sollecitato nel corso di un'apposita riunione indetta dall'Assessore ai Lavori Pubblici.
- in Via Torino, a Mestre, è in fase avanzata di costruzione un grosso complesso turistico-alberghiero che prevede l'utilizzo del Canal Salso come via di comunicazione acquee commerciale e turistica con Venezia;
- nella stessa area di cui sopra, i già capienti cantieri per imbarcazioni da diporto a motore, hanno visto approvati progetti per ammodernamenti e per l'aumento dei posti-barca.
Si prefigura pertanto un aumento di quel traffico diportistico – soprattutto da maggio a settembre - che interpreta la laguna esclusivamente come

strada per Jesolo, ignorando quasi sempre norme e disposizioni di navigazione, nell'incurezza dei danni arrecati alle rive e del pericolo creato ai piccoli natanti a remi ed a vela;

- Non si conosce compiutamente il progetto esecutivo con cui il Magistrato alle Acque dovrebbe presto procedere alla costruzione del perimetro di banchina del Parco, in particolare nel tratto previsto per il futuro Polo Nautico. Né si conosce il progetto, in fase di esecuzione, relativo al marginamento e contenimento dei terreni radioattivi nel tratto Scolmatore – Campalto, particolarmente in confronto con quanto risultante nel piano-guida del Parco di San Giuliano (1995), di cui fanno parte.

Rientrerà chiaramente fra gli scopi del movimento individuare, fra i punti sopra esposti, gli elementi ancora in grado di stravolgere, attraverso percorsi ora poco leggibili, il destino di questo incomparabile territorio.

P.ta San Giuliano, 23 Marzo 2000

*Circolo Velico Casanova,
G.S. Voga Veneta Mestre,
Associazione Canoistica "360 gradi",
SPES Mestre sez. Canoa,
Gruppo La Salsola,
Associazione Canoistica Arcobaleno,
Canoa Club Mestre,
Società Canottieri Mestre,
Remiera Serenissima,
Circolo della Vela Mestre,
Gruppo 541 – Voga Venexia.*

Circolo Velico Casanova, p.ta San Giuliano, 30173 Mestre - tel. 041 5312913
G.S. Voga Veneta Mestre, p.ta San Giuliano, 30173 Mestre - tel. 041 5312659
Ass. Canoistica "360 gradi", via C. Agostini 13/b, 30174 Mestre - tel. 041 912676
SPES Mestre sez. Canoa, p.ta San Giuliano, 30173 Mestre - tel. 041 972632
Gruppo La Salsola, via delle Barene 19, 30030 Campalto Venezia - tel 041 632293
Associazione Canoistica Arcobaleno, via Bagaron 42/1 30030 Campalto - tel. 900591
Canoa Club Mestre, p.ta San Giuliano, 30173 Mestre - tel. 041 5345390
Società Canottieri Mestre, p.ta San Giuliano, 30173 Mestre - tel 041 5317887
Remiera Serenissima, Calle dei Botteri, S.Polo 1650, Venezia - tel. 041 5240137
Circolo Della Vela Mestre, via Piave 143/a, Mestre - tel. 041 920303
Gruppo 541 – Voga Venexia, Cannaregio 1814/c, 30121 Venezia - tel 041 715653

Testi di Vittorio Resto

Foto di: Samuele Galeotti, Roberto Giordani,
Manuel Girace, Ferdinando e Francesco Ferruzzi,
Loris Scalabrin, Claudio Prada;

Altre foto sono state messe a disposizione da:
G.S.Voga Veneta Mestre, Circolo Velico Casanova,
Società Canottieri Mestre e Ass. Canoistica
Arcobaleno.

Progetto grafico di Raffaella Venier



Anno 2002 - Il Parco Acqueo fra Mestre e Venezia,
a nord-est della strada panoramica del Ponte della Libertà.
*Liberamente immaginato dall'Atlante Stradale d'Italia del Touring Club Italiano. Scala
1:200.000 circa*